



Shipping. Paolo d'Amico: momento favorevole al rinnovo della flotta

D'Amico, aumento da 100 milioni

Giovanni Vegezzi

D'Amico International Shipping lancia un aumento di capitale da circa 100 milioni di euro per l'acquisto di nuove navi cisterna. Il cda della società attiva nel trasporto marittimo ha dato il via libera ieri a una operazione in due parti: la prima a pagamento e in opzione agli azionisti del valore di 65,1 milioni (con diritti esercitabili dal 12 novembre all'11 dicembre); la seconda per 32,2 milioni riservata esclusivamente all'esercizio dei warrant in diverse finestre a partire dal 2014.

L'obiettivo è quello di mettere il gruppo in condizione di sfruttare in futuro la ripresa del mercato delle navi cisterna: «Siamo di fronte a un momento favorevole per il rinnovo della flotta, con la cantieristica che garantisce prezzi contenuti e un concentramento della raffinazione che nei prossimi anni si sposterà verso oriente - ha spiegato al Sole 24 Ore il presidente della società Paolo d'Amico - Per questo abbiamo deciso di dotare il gruppo dell'equity necessario. Il 2012 non sarà un anno glorioso, mentre il 2013 andrà un po' meglio. Noi guardiamo però al 2014, anno in cui ci saranno consegnate le navi che avranno anche notevoli vantaggi in termini di consumi ed emissioni».

Il rapporto di assegnazione delle nuove azioni sarà di 7 ogni 5 esistenti, mentre il loro prezzo, pari a 0,31 euro rappresenta uno sconto di circa il 5% rispetto alla chiusura di Borsa del 5 novembre (ieri invece il titolo ha chiuso a 0,3299 in rialzo dello 0,73%) e di circa il 15% rispetto alla media semplice registrata nel corso degli ultimi 6 mesi. L'operazione prevede anche l'assegnazione gratuita di un warrant ogni nuova azione sottoscritta. «La parte dell'aumento legata a warrant è quella più interessante - ha continuato d'Amico - il titolo, infatti, è stato portato a quotazioni davvero basse e riteniamo che la distribuzione di queste opzioni agli azionisti sia un modo di premiare chi rimane con noi nel medio termine». In ogni caso l'azionista di controllo d'Amico International S.A. che detiene la maggioranza della società (65,94%) si è impegnato a esercitare tutti i diritti di opzione, in un'opera-

zione che non prevede consorzio di garanzia: «Le condizioni sono vantaggiose - chiosa il presidente - sono convinto che anche il mercato farà la sua parte».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo interno, non riproducibile.

